

Comitato Telethon
Fondazione Onlus



2010

Bilancio d'esercizio

Comitato Telethon Fondazione Onlus

Il Consiglio di Amministrazione

Luca Cordero di Montezemolo | *Presidente*
Omero Toso | *Vice Presidente*
Francesca Pasinelli | *Direttore Generale*
Boris Biancheri Chiappori
Carlo Ferdinando Carnacini
Salvatore Di Mauro
Alberto Fontana

La Commissione Medico-Scientifica

Renato Dulbecco | *Presidente Onorario*
Michael Caplan | *Presidente*
Francesco Bernardi
Daniel Bertrand
Carmen Birchmeier
Nica Borgese
Patrik Brundin
Stephen Cannon
Marco Cassatella
Beverly Davidson
Gergory Germino
Angela Giangrande
Leslie Griffith
Susan Hayflick
Katherine High
Bernard Hoflack
Gail Johnson

Lynn Jorde
Petra Kaufmann
Michel Koenig
Barry London
Giovanni Manfredi
Jeffrey Molkentin
Michael Murphy
David Nelson
Harry Orr
Josef Penninger
Vincenzo Pirrotta
Mani Ramaswami
Tomas Rando
Stephen Tapscott
Nick Wood
Alan Wright

Il Collegio dei Revisori

Guglielmo Carducci
Guglielmo Marengo
Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti

La Società di Revisione

Kpmg Spa

Indice

5	LA RELAZIONE DI GESTIONE
6	Cenni sulla gestione del Comitato
8	Relazione illustrativa sulla raccolta pubblica di fondi

11	I PROSPETTI
12	Stato patrimoniale
14	Rendiconto della gestione a proventi ed oneri
16	Allegato 1 - Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto
18	Allegato 2 - Rendiconto finanziario
19	Allegato 3 - Rendiconto degli oneri per destinazione

21	LA NOTA INTEGRATIVA
22	Brevi cenni storici e finalità del Comitato
23	Contenuto e forma del Bilancio
25	Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del Bilancio
30	Commenti al Bilancio
42	Allegato 4 - Titoli
44	Allegato 5 - Immobilizzazioni e fondi di ammortamento

47	LE RELAZIONI DI CONTROLLO
48	Relazione di controllo del Collegio dei Revisori
52	Relazione della società di revisione KPMG



La relazione di gestione

Cenni sulla gestione del Comitato

Relazione illustrativa della raccolta pubblica di fondi

Cenni sulla Gestione del Comitato

Il Comitato Telethon Fondazione ONLUS è impegnato nel finanziamento della ricerca sulla distrofia muscolare e sulle altre malattie genetiche. Attraverso l'attività di raccolta di fondi, la valutazione dei progetti di ricerca e quindi l'erogazione di finanziamenti, il Comitato promuove ricerca biomedica di eccellenza, in un ambito in cui gli investimenti su queste patologie da parte dell'industria farmaceutica e dello Stato sono storicamente limitati a causa della bassa incidenza sociale delle malattie genetiche. Al 30 giugno 2010, i fondi raccolti ammontano a 29.365.548 Euro. Nella tabella seguente sono rappresentate le principali raccolte dell'anno, comparate con i valori dell'esercizio precedente.

Figura I: totale dei proventi della raccolta fondi 2009/10, confronto con l'esercizio 2008/9 e variazioni percentuali

Proventi da raccolta fondi	2009/2010	2008 /2009	variazione %
Maratona Telethon (A)	29.273.770	29.345.741	-0,25%
altre raccolte:			
da fondazioni bancarie e altri enti (B)	0	0	
da eredità (C)	30.000	163.566	-81,7%
da 5 per mille (D)	61.778	0	
da 5 per mille 2007	28.552	0	
da 5 per mille 2008	33.226	0	
Totale proventi da raccolta fondi (A+B+C+D)	29.365.548	29.509.307	-0,49%

La nota maratona televisiva di dicembre, evento culminante e principale della campagna di raccolta fondi, costituisce anche un'importante occasione per sensibilizzare e informare il pubblico sulle malattie genetiche, sugli sviluppi della ricerca e sulle condizioni di vita dei malati nelle loro famiglie e nella società. A margine di questa relazione viene presentato il rendiconto della raccolta pubblica di fondi realizzata dal Comitato Telethon Fondazione ONLUS – Maratona Telethon 2009, ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/73 (come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 460/97). La differenza tra i proventi e gli oneri¹ della raccolta fondi fa sì che il risultato netto ammonti a 24.133.527 Euro in linea con l'esercizio precedente (c.a. + 0,5%; il risultato netto del 2008-2009 era di 24.018.729 Euro).

Nel corso dell'esercizio sono maturati e sono stati capitalizzati costi pari ad un ammontare di 233.280 Euro, riferiti ad una consulenza prestata dalla società A.T. Kearney volta alla ridefinizione dell'approccio al mercato delle iniziative di raccolta fondi. Ne è derivato un particolareggiato piano di sviluppo che, grazie al coinvolgimento di tutta la struttura, consentirà un graduale ma costante aumento dei proventi in un arco temporale di 5 anni. Perché la ricerca proceda con successo è necessario finanziare progetti d'eccellenza che garantiscano la massima efficacia in termini di risultati. Attraverso un meccanismo rigoroso, il Comitato Telethon Fondazione ONLUS seleziona, quindi, i progetti innovativi per far avanzare la conoscenza nel campo delle malattie genetiche verso la terapia e la cura. La Commissione Medico-Scientifica di Telethon è il massimo

¹ Per il dettaglio degli oneri di raccolta fondi si rinvia ai prospetti del Rendiconto della Gestione del presente Bilancio

attore delle attività valutative e si avvale anche di revisori esterni provenienti da centri di ricerca internazionali, che analizzano i vari progetti e inviano il proprio giudizio scientifico. Il sistema di peer review adottato da Telethon prevede che ciascun progetto proposto venga assegnato a tre membri della Commissione Medico-Scientifica e ad almeno due revisori esterni che risultino altamente competenti sull'argomento del progetto. Tale sistema di selezione è cresciuto e si è perfezionato nel tempo al punto da meritare la stima e il rispetto della comunità scientifica internazionale.

Il portafoglio di ricerca Telethon comprende molteplici iniziative, con diversi modelli di finanziamento:

- il finanziamento alla ricerca esterna avviene attraverso bandi competitivi ai quali possono partecipare ricercatori che operano in istituti pubblici e non profit in Italia e riguarda unicamente i costi vivi di ricerca (con l'esclusione quindi di salari e costi strutturali);
- la ricerca biomedica interna è invece quella direttamente operata da Telethon attraverso propri istituti (TIGEM, HSR-TIGET, DTI). Il finanziamento riguarda le spese vive di ricerca e in alcuni casi, salari e spese strutturali. A differenza della ricerca esterna e del DTI il finanziamento agli istituti TIGEM e HSR-TIGET non avviene attraverso bandi competitivi.

Nel corso del 2009-2010 il Comitato Telethon Fondazione ONLUS ha deliberato fondi per la ricerca biomedica per un importo pari a 20.811.446 Euro, con un decremento rispetto all'anno precedente del 5,6% (erano 22.041.958 nel 2008-2009). Alla ricerca esterna sono andati 12.262.438 Euro (erano 11.441.850 nel 2008-2009) e alla ricerca interna 8.549.008 Euro (contro i 10.600.108 dell'anno precedente). La tabella seguente riepiloga il dettaglio del finanziamento alla ricerca nel 2009-2010.

Figura 2: prospetto riepilogativo dei finanziamenti alla ricerca biomedica interna ed esterna (2009-2010)

Tipologia di progetto/istituto	Ricerca Esterna	Ricerca Interna
Progetti di ricerca	10.715.000	
Program Project	1.112.700	
Altri progetti	434.738	
HRS-TIGET		3.471.836
TIGEM		3.060.572
DTI		2.016.600
Totale delibere alla ricerca	12.262.438	8.549.008

Oltre al bando principale dei "Progetti di ricerca", particolarmente degna di nota è stata l'apertura di un nuovo bando di ricerca dedicato al finanziamento di programmi di ricerca (Program Project) per sfruttare il potenziale terapeutico della ricerca di base e promuovere la sperimentazione clinica dei progetti più promettenti. Gli "Altri progetti" hanno riguardato il finanziamento di:

- Servizi alla ricerca (218.000 Euro), ovvero infrastrutture in grado di mettere a disposizione della comunità scientifica servizi, tecnologie o tecniche di analisi particolari;
- Open Access (123.000 Euro), un progetto finalizzato a rendere disponibili, liberamente in versione completa, tutte le pubblicazioni scientifiche scaturite dai progetti di ricerca finanziati grazie a un accordo siglato nel marzo del 2010 con UK PubMed Central (UKPM), l'archivio digitale gratuito dei *National Institutes of Health statunitensi*;
- Fondazione Bioforme (93.738 Euro), un'iniziativa costituita insieme alla Regione Campania e al Consiglio Nazionale delle Ricerche con lo scopo di trasformare ricerca di base in applicazioni cliniche e in sviluppo industriale nel campo biomedicale.

Relazione illustrativa sulla raccolta pubblica di fondi

Di seguito viene riportata la relazione illustrativa - ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/73 (come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 460/97) - della raccolta pubblica di fondi realizzata dal Comitato Telethon Fondazione ONLUS, attraverso la Maratona Telethon 2009.

Rendiconto sulla raccolta pubblica di fondi 2009/2010	
PROVENTI	
Fondi raccolti	29.273.770
ONERI	
Oneri di raccolta fondi	(2.548.489)
Oneri di coproduzione televisiva: RAI	(840.000)
Oneri di coproduzione televisiva: eventi	(681.114)
Oneri di comunicazione per la raccolta	(379.001)
Oneri generali comunicazione e raccolta fondi	(281.521)
Overhead strutturali comunicazione e raccolta fondi	(501.896)
Totale oneri	(5.232.021)

LA RACCOLTA

Il Comitato Telethon Fondazione ONLUS ha realizzato un'ampia campagna di sensibilizzazione pubblica per la raccolta fondi a favore della ricerca medico-scientifica sulle malattie genetiche. La campagna, che ha trovato il suo culmine nella maratona televisiva trasmessa l'11, 12 e 13 dicembre sulle reti Rai, ha dato ottimi risultati grazie all'eccellente organizzazione di numerosi partner aziendali e della comunità civile e al generoso contributo dei cittadini italiani. Il totale dei proventi realizzati attraverso la campagna di sensibilizzazione della Maratona Telethon 2009 ammonta a 29.273.770 Euro.

LE SPESE

Per quanto riguarda gli oneri riferibili all'opera di sensibilizzazione e in particolare quelli relativi alla trasmissione televisiva, il Comitato ha dovuto affrontare spese connesse:

- alle attività di raccolta poste in essere in concomitanza alla maratona televisiva (2.548.489 Euro), comprendenti tutte le spese necessarie a dare supporto alle reti e alle operazioni di raccolta fondi);
- agli aspetti tecnici della produzione televisiva dello spettacolo (840.000 Euro, rimborsati direttamente alla RAI, per i soli costi tecnici vivi; non vengono infatti corrisposti cachet artistici);
- all'organizzazione degli eventi di piazza ripresi in diretta televisiva (681.114 Euro) ;
- alla produzione e diffusione di strumenti di comunicazione e di informazione sulle attività svolte dal Comitato Telethon Fondazione ONLUS (379.001 Euro);
- agli oneri generali di comunicazione e di raccolta fondi principalmente relativi a spese di gestione e formazione del personale coinvolto nell'area (281.521 Euro);

- agli *overhead* strutturali per le attività di comunicazione e di raccolta fondi che comprendono costi di locazione, utenze, apparecchiature, software e materiale di consumo vario imputati in proporzione al numero del personale impiegato (501.896 Euro).

Il totale di spesa ammonta a 5.232.021 Euro.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra i proventi e gli oneri della campagna di raccolta sopra menzionata fa sì che il risultato netto ammonti a 24.041.749 Euro, con un incremento dell'1% circa rispetto all'esercizio precedente (il risultato netto del 2008-2009 era di 23.855.163 Euro).

Per avere un quadro completo del risultato della campagna di sensibilizzazione della Maratona Telethon 2009 si rinvia al "Rendiconto sulla raccolta pubblica di fondi" della Fondazione Telethon pubblicato sul relativo Bilancio al 30 giugno 2010.

Per una visione complessiva dei proventi del Comitato, alla raccolta fondi ottenuta tramite la campagna di sensibilizzazione si devono aggiungere le altre raccolte, i proventi finanziari e quelli patrimoniali e straordinari.

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia ai "Prospetti" e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

Si rimanda al Bilancio di missione al 30 giugno 2010 per una più completa rendicontazione sociale. In quella sede si descrivono:

- il contesto organizzativo, con particolare riferimento alla missione, alla struttura di governo alle attività di Telethon;
- i criteri di valutazione, finanziamento e gestione della ricerca e gli indicatori quali-quantitativi di produttività dei risultati scientifici;
- le attività di supporto, e in particolare la raccolta fondi, la gestione delle risorse umane e finanziarie e il funzionamento della struttura, con particolare attenzione alla valutazione dell'efficienza organizzativa;
- tutte le delibere di finanziamento alla ricerca nel periodo di competenza del bilancio (1 luglio 2009-30 giugno 2010).

Roma, 27 ottobre 2010
Comitato Telethon Fondazione ONLUS



I prospetti

Stato patrimoniale

Rendiconto della gestione a proventi ed oneri

Allegato 1 - Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto

Allegato 2 - Rendiconto finanziario

Allegato 3 - Rendiconto degli oneri per destinazione

COMITATO TELETHON FONDAZIONE ONLUS
Stato patrimoniale

al 30 giugno 2010 (unità di Euro)

ATTIVO	30 giugno 2010	30 giugno 2009
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	144.572	52.536
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	295.560	153.952
Totale	440.132	206.488
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.216.635	7.248.096
3) Altri beni	28.374	15.612
Totale	7.244.730	7.263.708
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) Crediti	31.180	38.180
Totale	31.180	38.180
C) Attivo circolante		
<i>I) Rimanenze</i>		
7) Altre	0	58.566
Totale	0	58.566
<i>II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Verso altri	1.332.475	1.282.896
Totale	1.332.475	1.282.896
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
2) Altri titoli	20.086.752	14.692.624
Totale	20.086.752	14.692.624
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	762.498	687.260
2) Assegni	0	2.605
3) Denaro e valori in cassa	5.602	7.784
4) Liquidità presso società di gestione del risparmio	22.515	455.644
Totale	790.615	1.153.293
D) Ratei e risconti attivi	132.304	130.348
TOTALE ATTIVO	30.058.188	24.826.103

PASSIVO	30 giugno 2010	30 giugno 2009
A) Patrimonio netto		
<i>I) Patrimonio libero</i>		
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	856.278	(868.072)
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	1.646.933	2.515.005
Totale	2.503.211	1.646.933
<i>III) Patrimonio vincolato</i>		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.994.812	19.773.549
Totale	24.994.812	19.773.549
Totale patrimonio netto	27.498.023	21.420.482
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	298.596	278.843
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Debiti verso fornitori	1.585.620	946.015
7) Debiti tributari	97.508	127.165
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.833	80.372
12) Altri debiti	493.609	1.973.226
Totale	2.261.570	3.126.778
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	30.058.189	24.826.103
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni del Comitato per attività future	0	1.826.000

Rendiconto della gestione a proventi ed oneri

sezioni divise e contrapposte al 30 giugno 2010 (unità di Euro)

ONERI	30 giugno 2010	30 giugno 2009
1) Oneri da attività istituzionali		
1.1.1) Delibere di assegnazione ricerca interna	8.549.008	10.600.108
1.1.2) Delibere di assegnazione ricerca esterna	12.262.438	11.441.850
<i>Subtotale</i>	20.811.446	22.041.958
1.2) <i>Organizzazione Convention</i>	0	204.326
1.3) <i>Altri istituzionali e ufficio scientifico</i>	1.899.341	2.291.434
Totale	22.710.787	24.537.718
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
2.1) <i>Raccolta principale</i>		
2.1.1) Raccolta fondi	2.548.489	2.586.517
2.1.2) Coproduzione televisiva: RAI	840.000	840.000
2.1.3) Coproduzione televisiva: eventi	681.114	806.971
2.1.4) Comunicazione per la raccolta	379.001	296.932
2.1.5) Oneri generali comunicazione e raccolta fondi	281.521	414.297
2.1.6) <i>Overhead</i> strutturali comunicazione e raccolta fondi	501.896	545.860
<i>Subtotale</i>	5.232.021	5.490.577
2.2) <i>Altre raccolte</i>		
2.2.1) Oneri altre raccolte	0	0
<i>Subtotale</i>	0	0
Totale	5.232.021	5.490.577
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) <i>Da operazioni bancarie e postali</i>	26.985	32.859
4.4) <i>Da altri beni patrimoniali</i>	158.868	52.440
Totale	185.853	85.299
5) Oneri straordinari		
5.3) <i>Da altre attività</i>	241.807	56.398
Totale	241.807	56.398
6) Oneri di supporto generale		
6.1) <i>Spese di struttura</i>	53.149	31.253
6.2) <i>Servizi</i>	365.889	507.331
6.3) <i>Godimento beni di terzi</i>	45.569	136.173
6.4) <i>Personale</i>	464.238	437.899
6.5) <i>Ammortamenti</i>	129.336	55.081
6.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	108.885	112.347
Totale	1.167.066	1.280.084
TOTALE ONERI	29.537.534	31.450.076
Avanzo gestionale	856.278	

PROVENTI	30 giugno 2010	30 giugno 2009
1) Proventi da attività istituzionali e rettifiche ad assegnazioni di fondi vincolati per la ricerca		
1.1.1) Rettifiche a delibere ricerca interna	0	0
1.1.2) Rettifiche a delibere ricerca esterna	157.553	39.145
<i>Subtotale</i>	<i>157.553</i>	<i>39.145</i>
1.2) <i>Altri istituzionali</i>	0	242.512
Totale	157.553	281.657
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) <i>Raccolta principale</i>	29.273.770	29.345.741
2.2) <i>Altre raccolte</i>		
2.2.1) Da fondazioni bancarie e altri enti	0	0
2.2.2) Da eredità e legati	30.000	163.566
2.2.3) Da 5 per mille	61.778	0
<i>Subtotale</i>	<i>91.778</i>	<i>163.566</i>
Totale	29.365.548	29.509.307
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) <i>Da depositi bancari e postali</i>	10.543	21.849
4.4) <i>Da altri beni patrimoniali</i>	374.442	392.133
Totale	384.985	413.982
5) Proventi straordinari		
5.3) <i>Da altre attività</i>	484.942	377.058
Totale	484.942	377.058
6) Proventi straordinari di supporto generale		
6.1) <i>Proventi straordinari</i>	784	0
Totale	784	0
TOTALE PROVENTI	30.393.812	30.582.004
Disavanzo gestionale		868.072

Allegato I
Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto
 I luglio 2009- 30 giugno 2010 (unità di Euro)

	Fondi vincolati destinati da terzi		
	Ricerca esterna	Ricerca interna	Totale vincolati
Situazione al 30 giugno 2009	0	0	0
Risultato gestionale dell'esercizio	0	0	0
Utilizzo/Incremento del Patrimonio Vincolato	0	0	0
Erogazione da altri enti	0	0	0
Variazione dei fondi da attività deliberativa:			
- Delibere interne	0	0	0
- Rettifiche a delibera:			
da attività istituzionale	0	0	0
da attività straordinaria	0	0	0
Trasferimenti a Fondazione Telethon	0	0	0
Erogazioni a ricercatori	0	0	0
Giroconti tra aree gestionali	0	0	0
Situazione al 30 giugno 2010	0	0	0

Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali			Patrimonio libero	Totali
Ricerca esterna	Ricerca interna	<i>Totale deliberati</i>		
16.717.475	3.056.074	19.773.549	1.646.933	21.420.482
0	0	0	856.278	856.278
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
12.262.438	8.549.008	20.811.446	0	20.811.446
(157.553)	0	(157.553)	0	(157.553)
0	0	0	0	0
(2.013.948)	(8.075.310)	(10.089.258)	0	(10.089.258)
(5.343.372)	0	(5.343.372)	0	(5.343.372)
0	0	0	0	0
21.465.040	3.529.772	24.994.812	2.503.211	27.498.023

Allegato 2
Rendiconto finanziario
 al 30 giugno 2010 (migliaia di Euro)

	2010	2009
A) Cash flow dell'attività di funzionamento		
Fondi raccolti	29.470	28.688
Incassi per contributi vincolati e adozioni	0	299
Rientri da erogato	316	365
Interessi e proventi bancari e su titoli netti	233	463
Stipendi	(2.041)	(2.014)
Pagamenti a fornitori e altri pagamenti	(6.923)	(5.267)
Cash flow netto dell'attività di funzionamento	21.055	22.534
B) Cash flow dell'attività di investimento		
Acquisto/dismissione immobilizzazioni	(526)	(1.170)
Acquisto titoli	(30.594)	(44.830)
Dismissione titoli	25.135	41.063
Cash flow netto dell'attività di investimento	(5.985)	(4.937)
C) Cash flow dell'attività di ricerca		
Erogazioni da fondi vincolati	0	(545)
Erogazioni da fondi deliberati alla ricerca esterna	(7.357)	(11.139)
Erogazioni da fondi deliberati alla ricerca interna	(8.075)	(8.945)
Cash flow netto dell'attività di ricerca	(15.432)	(20.629)
D) Cash flow generato (assorbito) nell'esercizio (D= A+B+C)	(362)	(3.032)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.153	4.185
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	791	1.153
(Diminuzione)/Incremento della liquidità	(362)	(3.032)

Allegato 3
Rendiconto degli oneri per destinazione
 al 30 giugno 2010 (migliaia di Euro)

Oneri	Attività Istituzionali			Attività di supporto			Totale
	Ricerca	Divulgazione di missione e altri	Ufficio scientifico e altri	Raccolta fondi	Amm.zione e supporto generale	Finanziari e straordinari	
Grant	20.811						20.811
Convention							0
CMS			473				473
Altri oneri		17	76				93
Acquisti		242	1	446	53		742
Servizi		483	137	3.301	366		4.287
Godimento beni terzi			49	46	46		141
Personale		132	236	1.309	464		2.141
Ammortamenti			53	130	129		312
Oneri diversi					109		109
Oneri finanziari e straordinari						428	428
Totale Oneri	20.811	874	1.025	5.232	1.167	428	29.537



La nota integrativa

Brevi cenni storici e finalità del Comitato

Contenuto e forma del Bilancio

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del Bilancio

Commenti al Bilancio

Brevi cenni storici e finalità del Comitato

Il Comitato Telethon Fondazione ONLUS, costituitosi in data 23 luglio 1990 sotto la forma di Comitato Promotore Telethon ai sensi degli articoli 39, 40, 41 e 42 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1998 ha modificato la sua veste giuridica in quella di fondazione, avviando nello stesso tempo l'iter per l'ottenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice Civile. L'introduzione del D. Lgs. 460/97 nel nostro ordinamento giuridico ha costituito, a partire dal 1998, un'importante novità nel settore delle organizzazioni non profit. Il Comitato Promotore Telethon, al fine di svolgere la propria operatività in osservanza del su richiamato decreto, nel corso del 1998 ha modificato lo statuto e la ragione sociale per renderli aderenti alle disposizioni previste da tale norma, divenendo quindi "Comitato Telethon Fondazione ONLUS" (nel seguito indicato come Comitato). Con decreto n. 383 del 4 agosto 1999, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha riconosciuto la personalità giuridica al Comitato, approvandone anche il relativo statuto. Tale riconoscimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 246 del 19 ottobre 1999.

FINALITÀ DEL COMITATO

Gli scopi istituzionali del Comitato comprendono (così come previsto dall'art. 2 dello Statuto): il finanziamento della ricerca medico-scientifica di particolare interesse sociale, sulle patologie neuromuscolari e sull'insieme delle altre malattie genetiche; la ricerca tecnico-scientifica di particolare interesse sociale volta alla realizzazione di supporti tecnologici finalizzati al sostegno del paziente nelle sue attività quotidiane; nell'ambito della tutela dei diritti civili, lo sviluppo e l'approfondimento delle tematiche sociali inerenti alle malattie genetiche, alle condizioni dei pazienti da esse colpiti ed alla disabilità in genere. Volendo distinguere gli ambiti operativi della ricerca, vale la pena ricordare che per ricerca interna si intende quel settore di operatività per il quale il Comitato muove le proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca esterna si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi Telethon che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie del Comitato.

Il Comitato non ha scopo di lucro.

A seguito della realizzazione di una precisa ripartizione funzionale tra l'originario Comitato e la Fondazione Telethon, in data 1 luglio 1996 l'Istituto Telethon di Genetica e Medicina (TIGEM) di Milano e il Tecnothon di Sarcedo (provincia di Vicenza), laboratorio di ausili tecnologici per disabili, sono stati oggetto di trasferimento alla Fondazione Telethon, come da delibera del 15 maggio 1996.

Tale trasferimento ha comportato nel tempo:

- il passaggio diretto alla Fondazione di tutti i dipendenti presenti in tali istituti già alla data dell'1 luglio 1996;
- l'impegno del Comitato nei confronti della Fondazione Telethon al trasferimento dei fondi deliberati per i laboratori;
- la concessione in comodato d'uso gratuito di tutti i beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali di pertinenza di tali laboratori, eventi tutti realizzati già nel corso dei precedenti esercizi.

Ciò nonostante, il Comitato continua a definire come attività di ricerca interna l'attività svolta:

- negli istituti TIGEM e Tecnothon, in quanto sono stati realizzati sulla base di iniziative del Comitato;
- negli istituti originati dalla volontà e dai finanziamenti del Comitato, attivi presso istituti di ricerca pubblici e privati non profit, ma sorti anche grazie all'apporto di altri enti di ricerca: l'Istituto San Raffaele Telethon di Terapia Genica (HSR-TIGET) di Milano, nato da un accordo di collaborazione tra la Fondazione S. Raffaele del Monte Tabor e la Fondazione Telethon; l'Istituto Telethon Dulbecco (DTI - "Progetto Carriere Telethon").

Contenuto e forma del Bilancio

Il Bilancio del Comitato è predisposto al 30 giugno di ogni anno, coerentemente con il ciclo delle attività di preparazione e di gestione della manifestazione Telethon. Il medesimo è stato redatto in conformità al D. Lgs. n. 460/97 riguardante le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ed in conformità alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il Bilancio d'esercizio risulta composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (acceso ai proventi e agli oneri, a sezioni divise e contrapposte), dalla "Nota integrativa" e dai seguenti allegati: "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1), "Rendiconto finanziario" (Allegato 2) e "Rendiconto degli oneri per destinazione" (Allegato 3) che riepiloga in un prospetto a matrice la ripartizione degli oneri sia per natura sia per destinazione funzionale. Per un maggior dettaglio sono acclusi un prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio "Titoli" (Allegato 4) e un prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento" (Allegato 5). Il Bilancio è inoltre corredato della "Relazione di gestione".

I dati sono stati presentati in forma comparativa e nella "Nota integrativa" sono commentate le principali variazioni intervenute. Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il "Rendiconto della gestione" acceso ai proventi ed oneri, redatto a sezioni contrapposte, informa sul modo in cui le risorse del Comitato sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle singole aree gestionali.

Le aree gestionali del Comitato sono le seguenti e possono essere così definite.

- Area delle attività istituzionali: è l'area che accoglie l'attività, svolta dal Comitato ai sensi delle indicazioni previste dallo Statuto, da cui origina la formazione dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali, destinati sia alla ricerca interna ed all'attività istituzionale sia alla ricerca esterna. Inoltre, tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi atti al raggiungimento di altre finalità statutarie quali l'organizzazione della Convention annuale e la valutazione scientifica dei progetti di ricerca da finanziare; accoglie altresì gli oneri di funzionamento dell'ufficio scientifico di Milano. Con riferimento ai proventi, gli stessi prevalentemente accolgono il valore delle rettifiche operate dagli organi deliberativi del Comitato, in relazione ad assegnazioni di fondi vincolati per la ricerca; dette rettifiche derivano principalmente dall'intervenuta decadenza del progetto per scadenza termini. L'area può accogliere proventi di altra natura, funzionali alla copertura di attività istituzionali.
- Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi ad attività di raccolta fondi. Principalmente derivano dall'organizzazione e promozione da parte del Comitato degli eventi di spettacolo connessi alla trasmissione televisiva e alle altre attività di raccolta non connesse a campagne pubbliche di sensibilizzazione, nonché agli eventi che sorgono dall'impegno del mondo del volontariato e degli altri grandi enti che supportano l'iniziativa: partner quali AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue), Banca Nazionale del Lavoro SpA, Ferrovie dello Stato, Poste Italiane SpA, Rai SpA, Servizi Interbancari SpA, Oviessa SpA, UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) ecc.
- Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie del Comitato detenute dallo stesso in attesa del loro utilizzo istituzionale.
- Area delle attività di natura straordinaria: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi a carattere straordinario derivanti dall'attività del Comitato. In particolare, l'area accoglie i "rientri" da erogato, ovvero le somme rientrate a causa dell'interruzione di progetti finanziati ed erogati a favore di soggetti esterni (in genere si tratta della Fondazione).
- Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla conduzione delle strutture del Comitato ed alla gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Al “Rendiconto della gestione” al 30 giugno 2010 è altresì allegato il “Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto”. Tale schema, facente parte integrante del Bilancio, evidenzia per ogni tipo di fondo la formazione dello stesso, in virtù dell’attività svolta nel corso dell’esercizio; detto prospetto rappresenta la movimentazione del periodo basandosi sulla destinazione (es. trasferimenti alla Fondazione, erogazioni a ricercatori ecc.) o provenienza (per es. risultato gestionale dell’esercizio); non fornisce pertanto indicazioni sulla natura (es. personale, acquisti, ecc).

I valori esposti nei “Prospetti” di Bilancio sono riportati, di volta in volta, in unità o migliaia di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati in migliaia di Euro (Keuro) se non diversamente specificato. Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione e i principi contabili e di redazione adottati per la stesura del Bilancio.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del Bilancio

Il Bilancio è stato predisposto in conformità alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il Bilancio al 30 giugno 2010 è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente. La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si è provveduto a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione. Nel corso del tempo, il Bilancio ha subito adeguamenti di tipo espositivo attraverso i quali si è raggiunta la conformità alle best practices internazionali, anche al fine della comparazione con altre realtà non profit fortemente rappresentative, attraverso, per esempio, l'impiego di indicatori economico-patrimoniali, tutto ciò sempre nel rispetto della già richiamata raccomandazione della Commissione Aziende Non Profit. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente risulta essere un costo indetraibile); vengono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci e, trattandosi di software, determinati con aliquota pari al 33,33%. Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, compreso i costi di impianto ed ampliamento, viene iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori ed è ammortizzato secondo la durata residua, ad esempio con riferimento alla durata di un contratto di locazione. Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate posto l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente con l'aliquota del 20%, tranne che le apparecchiature elettroniche, le quali sono ammortizzate con un'aliquota più elevata, pari al 33,33%, a causa della loro più rapida diminuzione di valore e repentina obsolescenza tecnologica nell'ambito delle attività di ricerca; l'immobile sede legale del Comitato e della Fondazione Telethon è ammortizzato al 3%. Il valore residuo delle

immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

III - Immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati, rappresentati da depositi cauzionali versati su contratti di affitto, sono iscritti al presumibile valore di realizzo, coincidente con il valore nominale, ritenendo certa la loro esigibilità.

C) Attivo circolante

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

5) Verso altri

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, pari al valore nominale, essendo reputata certa la loro esigibilità. I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono rispettivamente accreditate ed addebitate tra i proventi e gli oneri dell'esercizio.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Altri titoli

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi del Comitato, in attesa del loro utilizzo istituzionale; essi sono valutati al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo FIFO, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese (giugno). Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi. L'imposta sostitutiva sui titoli è stata determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo, fermo restando che la banca assolve ai suoi adempimenti di sostituto di imposta con riferimento all'anno solare. In caso di decremento patrimoniale, viene rilevato un credito verso l'erario che, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 461/97, verrà «dedotto nel successivo esercizio, al massimo fino al quarto anno di gestione, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale».

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 30 giugno 2010.

D) Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio che dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato stesso. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

III - Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi del Comitato. In quanto ai fondi vincolati per volontà espressa dell'erogatore con precisa indicazione circa il loro utilizzo, essi vengono rappresentati direttamente nel Patrimonio Netto senza transitare per il Rendiconto della Gestione. Gli stessi sono iscritti alla data della delibera esterna di assegnazione e si decrementano al momento del loro utilizzo. I fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali rappresentano invece la contropartita di quanto iscritto tra gli oneri da attività istituzionali del Rendiconto della Gestione e vengono iscritti al momento della delibera degli organi istituzionali del Comitato a fini di ricerca o istituzionali; essi vengono determinati tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica, in qualità di organo consultivo in materia scientifica. Oltre a quanto esposto circa la natura del vincolo, i fondi in oggetto si distinguono anche per la loro destinazione e possono essere attribuiti sia a finalità di ricerca interna che esterna. I fondi sono iscritti al loro valore nominale. Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato I.

B) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione al momento della redazione del Bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT. Si sottolinea che ai sensi del d.lgs n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore ha dovuto operare una scelta sulla destinazione del suo TFR; con tale scelta, da effettuarsi nel corso del primo semestre 2007, il lavoratore ha indicato se destinare il proprio TFR, maturando dal 1/01/07, ad un fondo di previdenza complementare oppure lasciarlo in azienda, secondo il regime preesistente. Nel caso la scelta fosse ricaduta su un fondo di previdenza complementare, il versamento al fondo stesso è avvenuto a partire dal momento di esercizio della scelta (dal 1/07/07) con relativa iscrizione del debito verso il Fondo di previdenza tra i "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"; nel caso invece in cui la scelta del dipendente fosse ricaduta su lasciare il proprio TFR in azienda, la quota di accantonamento dell'esercizio va a diretto incremento del "Fondo TFR" (come prescritto dal d.lgs n. 252/05 per le aziende con un organico inferiore a 50 dipendenti).

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presunta estinzione. I debiti in valuta estera sono stati contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione

delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro il 30 giugno 2010. I "Debiti tributari" accolgono le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dall'IRES calcolata sull'immobile acquistato nell'esercizio e dall'IRAP. Quest'ultima viene determinata sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e viene esposta al netto degli acconti versati. I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori a progetto, maturati e non versati al 30 giugno 2010, inclusi i debiti verso i Fondi di previdenza, nei casi in cui il dipendente abbia scelto di destinare il proprio TFR maturando a partire dal 1/01/2007 ad un Fondo di previdenza complementare. Gli "Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente del Comitato per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

CONTI D'ORDINE

Esprimono gli impegni assunti dagli organi del Comitato per l'attività futura di ricerca, condotta presso gli istituti esterni al Comitato stesso.

ONERI (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

Gli oneri corrispondono alle spese sostenute dal Comitato, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività; sono registrati secondo il criterio di competenza economica e rappresentati secondo le seguenti "Aree di gestione":

- oneri da attività istituzionali;
- oneri promozionali e di raccolta fondi;
- oneri finanziari e patrimoniali;
- oneri straordinari;
- oneri di supporto generale.

PROVENTI (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

Analogamente agli oneri, i proventi risultano ripartiti nelle seguenti aree:

- proventi da attività istituzionali e rettifiche;
- proventi da raccolta fondi;
- proventi finanziari e patrimoniali;
- proventi straordinari;
- proventi straordinari di supporto generale.

I "Proventi da attività istituzionali e rettifiche" accolgono il valore delle rettifiche operate dagli organi del Comitato, costituite da cessazioni d'ufficio di progetti di ricerca già finanziati; i "Proventi da raccolta fondi" affluiscono prevalentemente tramite la manifestazione televisiva "Maratona Telethon" e possono anche accogliere fondi ricevuti tramite altre raccolte organizzate dal Comitato, così come da fondazioni di origine bancaria e altri enti interessati a sostenere progetti di ricerca ed iniziative di Telethon. Tale voce accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" che origina dalle scelte operate dai contribuenti. Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell'iter amministrativo da parte degli Enti preposti.

I fondi raccolti nel corso della "Maratona Telethon" non hanno vincoli iniziali di destinazione e affluiscono su conti correnti bancari e postali appositamente accesi; sono contabilizzati secondo il principio di cassa con riferimento al periodo che va dall'1 luglio 2009 al 30 giugno 2010, ad eccezione dei casi in cui ci sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore nel qual caso vengono assunti per competenza. I fondi ricevuti da fondazioni bancarie ed altri enti a fronte di iniziative diverse dalla "Maratona Telethon" e non vincolate dall'ente erogatore, sono rilevati, a seconda dei casi, sulla base delle delibere di adozione di progetti oppure delle delibere di contribuzione agli oneri sostenuti a fronte delle iniziative Telethon.

I "Proventi finanziari e patrimoniali" sono relativi in massima parte ai proventi da titoli e agli interessi bancari, registrati al netto delle relative imposte e spese bancarie; sono imputati secondo il principio della competenza economica attraverso la rilevazione dei ratei.

I "Proventi straordinari" accolgono in prevalenza il valore dei rientri di erogazioni e delle rettifiche a delibera di natura straordinaria; i rientri sono rappresentati dalla restituzione di fondi affidati a terzi, in particolare alla Fondazione Telethon, per la gestione dei progetti di ricerca; le rettifiche invece derivano dalla cessazione di progetti di ricerca principalmente per rinunce da parte del ricercatore principale.

Commenti al Bilancio

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 440 Keuro (206 Keuro al 30 giugno 2009); hanno registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento in valore assoluto pari a 234 Keuro, risultante dagli acquisti e attivazioni dell'anno (pari a 339 Keuro) e, in diminuzione, dagli ammortamenti dell'esercizio (pari a 105 Keuro). In particolare, l'incremento comprende il valore del sistema informativo a supporto delle attività di marketing (pari a 92 Keuro) ed il valore di una consulenza i cui costi sono ritenuti capitalizzabili in quanto sostenuti con il fine di individuare nuovi canali di raccolta fondi come meglio spiegato nella relazione della gestione (pari a 233 Keuro). Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'Allegato 5.

II - Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 7.245 Keuro (7.264 Keuro al 30 giugno 2009) e sono principalmente riconducibili per 7.158 Keuro al valore netto dell'immobile in utilizzo da Maggio 2009, adibito a sede legale del Comitato e della Fondazione Telethon; detto immobile comprende il valore del terreno, pari a 1.170 Keuro, che non subisce ammortamento. Hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento in valore assoluto pari a 19 Keuro, dovuto a incrementi per 188 Keuro, di cui 96 Keuro per migliorie all'immobile e 59 Keuro per la capitalizzazione dell'immobile presente nell'area rimanenze nello scorso esercizio (dato dal valore catastale di un immobile ad uso abitativo sito nel Comune di Milano ricevuto tramite un lascito testamentario nel corso dell'esercizio precedente, da non considerarsi per sua natura strumentale), e ad ammortamenti per 206 Keuro; questi ultimi risentono della variazione in aumento dovuta al pieno ammortamento dell'immobile - sede. La composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio sia dei beni che dei relativi ammortamenti, viene riepilogata nel prospetto fornito nell'Allegato 5.

Le immobilizzazioni non risultano gravate da ipoteca o da altri vincoli.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 31 Keuro (38 Keuro al 30 giugno 2009) e sono date sostanzialmente dai depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione degli uffici di Milano e Roma. La voce subisce una variazione negativa rispetto allo scorso esercizio pari a 7 Keuro dovuta alla restituzione di parte del deposito cauzionale sulla locazione dei precedenti uffici di Roma. Relativamente ai depositi cauzionali ancora in essere, una parte dei quali afferisce alle locazioni ormai cessate degli uffici di Roma, si precisa che una quota di questi ultimi è in corso di restituzione da parte dei locatori.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Risultano a zero (59 Keuro al 30 giugno 2009) in quanto è stato capitalizzato il valore dell'immobile ad uso abitativo sito nel Comune di Milano ricevuto tramite un lascito testamentario nel corso dell'esercizio precedente, come già esposto nell'area immobilizzazioni materiali.

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

5) Verso altri

Ammontano a 1.332 Keuro (1.283 Keuro al 30 giugno 2009). Essi accolgono per un valore pari a 1.020 Keuro i crediti verso finanziatori per contributi deliberati nell'esercizio in attesa di erogazione (1.124

Keuro al 30 giugno 2009) originatisi a seguito dell'assegnazione di contributi liberali di competenza e in corso di erogazione; la composizione di tali crediti è riassunta nella tabella seguente:

<i>Tipologia</i>	<i>30 giugno 2010</i>
5 per mille 2008	33
Farmindustria	50
Eredità Gagliardi	30
Partita del cuore	900
Altri	7
Totale	1.020

Il residuo valore pari a 312 Keuro è così composto:

- crediti verso istituti previdenziali ed assistenziali per circa 3 Keuro, vantati nei confronti dell'INPS;
- crediti vantati nei confronti della Fondazione Telethon pari a 184 Keuro dovuti principalmente ad errate erogazioni erroneamente confluite in Fondazione Telethon e di pertinenza del Comitato, in particolare comprende per 156 Keuro il rientro di un fondo residuo del TIGET, come anche esposto in proventi straordinari;
- acconti erogati ai fornitori ed ai soggetti coinvolti nella raccolta fondi (in prevalenza si tratta di acconti ai coordinatori provinciali) per un importo pari a 125 Keuro.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Altri titoli

Ammontano a 20.087 Keuro (14.693 Keuro al 30 giugno 2009) di cui Keuro 16.836 (11.442 Keuro al 30 giugno 2009) si riferiscono ad investimenti temporanei in titoli di stato italiani (GPM Gestione Patrimoniale Mobiliare) e per 3.251 Keuro (3.251 Keuro al 30 giugno 2009) al Fondo Etico BNL per Telethon costituito e sottoscritto nel corso dell'esercizio 2001, avente finalità di risparmio nel rispetto di specifici requisiti di eticità. Il saldo subisce nell'esercizio un incremento rispetto al 30 giugno 2009 pari a 5.394 Keuro; tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica delle erogazioni per la ricerca verso la Fondazione che hanno subito, ove possibile, un maggior dilazionamento rispetto al passato. La liquidità temporaneamente esistente al 30 giugno 2010 presso la società di gestione, pari a 23 Keuro (456 Keuro al 30 giugno 2009), viene esposta nelle "Disponibilità liquide" alla voce "Liquidità presso società di gestione del risparmio". Il profilo di investimento in fondi prescelto privilegia titoli dell'area Euro ed è caratterizzato da bassa rischiosità. La composizione del portafoglio titoli e la movimentazione intervenuta nell'esercizio vengono riepilogate nel prospetto fornito nell'Allegato 4.

IV - Disponibilità liquide

Ammontano a 791 Keuro (1.153 Keuro al 30 giugno 2009) e sono costituite: per 762 Keuro (687 Keuro al 30 giugno 2009) da disponibilità temporanee presso istituti di credito e Poste Italiane SpA, di cui 652 Keuro per conti correnti intrattenuti con l'istituto di credito BNL, 78 Keuro con le Poste Italiane SpA, 32 Keuro con la Banca Popolare di Sondrio Scrl; in aggiunta, per 23 Keuro (456 Keuro al 30 giugno 2009) da liquidità presso Società di Gestione del Risparmio di cui al paragrafo precedente, per 6 Keuro (8 Keuro al 30 giugno 2009) da disponibilità di cassa. Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa 132 Keuro (130 Keuro al 30 giugno 2009) e si riferiscono per 98 Keuro (81 Keuro al 30 giugno 2009) al valore dei ratei d'interesse maturati sui titoli in portafoglio al 30 giugno, non ancora accreditati, mentre per circa 34 Keuro (49 Keuro al 30 giugno 2009) al valore dei risconti attivi rappresentati da utenze e servizi per la parte di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I - Patrimonio libero

Ammonta a 2.503 Keuro (1.647 Keuro al 30 giugno 2009) e rappresenta la parte dei fondi non ancora destinata a specifiche attività nonché il presupposto finanziario per la continuità organizzativa del Comitato nel prossimo esercizio. Tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato stesso.

III - Patrimonio vincolato

Ammonta a 24.995 Keuro (19.774 Keuro al 30 giugno 2009) e, alla data di fine esercizio, accoglie il valore dei soli fondi vincolati divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato, non essendo presenti fondi vincolati per volontà di terzi. Essi rappresentano il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali del Comitato a fini di ricerca o istituzionali, determinati tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica. Tali fondi, inoltre, si distinguono ulteriormente per la loro destinazione, come di seguito specificato:

- fondi vincolati alla ricerca esterna per decisione degli organi istituzionali ammontano a 21.465 Keuro (16.717 Keuro al 30 giugno 2009); hanno registrato, in valore assoluto, un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 4.748 Keuro. Tale incremento è fondamentalmente la risultante: dell'attività di assegnazione dell'esercizio posta in essere dal Comitato e pari a 12.262 Keuro (11.441 Keuro al 30 giugno 2009); dell'attività di erogazione (prevalentemente ai ricercatori e alla Fondazione Telethon per la Gestione Diretta dei progetti, di cui si parlerà in seguito) effettuata nell'esercizio per 7.357 Keuro (11.139 Keuro al 30 giugno 2009) per progetti di ricerca effettuati e da effettuarsi presso enti ed istituti di ricerca non appartenenti alle strutture del Comitato; delle rettifiche a delibera per un ammontare pari a 157 Keuro (39 Keuro al 30 giugno 2009), interamente derivanti da rettifiche operate dagli organi del Comitato per chiusura progetto. Quanto su riportato viene inoltre rappresentato nel prospetto della "Movimentazione delle componenti del patrimonio netto" ed ancor più analiticamente specificato in uno dei prospetti di questo paragrafo.

Nei fondi vincolati alla ricerca esterna per decisione degli organi istituzionali (che comprendono tutte le assegnazioni di fondi per progetti di ricerca assegnati a centri di ricerca italiani nel corso degli anni sulla base della valutazione ed approvazione della Commissione Medico-Scientifica di Telethon) si quantificano i fondi in corso di erogazione.

Tali fondi sono ancora in possesso del Comitato per i seguenti motivi:

- a) tra l'assegnazione e l'effettiva erogazione dei fondi devono intercorrere atti procedurali che richiedono un certo periodo di tempo;
- b) rientra tra le politiche dei finanziamenti di Telethon quella di suddividere i fondi assegnati su più anni (2 o 3) condizionando le tranches, successive alla prima, alla dimostrazione del corretto svolgimento del progetto sia dal punto di vista amministrativo sia tecnico/scientifico.

E' bene specificare, che in alcuni casi gli assegnatari dei finanziamenti dei progetti di ricerca chiedono, al fine di evitare le rigidità burocratiche dei centri di ricerca presso i quali operano, che sia lo stesso Comitato a gestire tali fondi. In questi casi, data la ripartizione funzionale tra Comitato e Fondazione e previo consenso del ricercatore, i relativi fondi vengono assegnati ed erogati per tranches alla Fondazione che si impegna a gestire gli utilizzi del fondo residuo in materiale di consumo, apparecchiature di ricerca, borse di studio ecc., secondo l'ormai nota prassi denominata Gestione Diretta. L'operatività in Gestione Diretta del fondo viene alimentata: dalla richiesta, da parte del ricercatore, del trasferimento alla Fondazione Telethon dei fondi assegnati al progetto; dall'attività gestionale della Fondazione Telethon nella posizione di mandatario senza rappresentanza; dal rendiconto della Fondazione Telethon al ricercatore.

Per una più esaustiva rappresentazione dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali alla ricerca esterna, si fornisce nel seguito un prospetto di sintesi (in Keuro):

	<i>Importo</i>	<i>Numero</i>	<i>Finanziamento medio Rettifica media</i>
Fondi vincolati ricerca esterna per decisione degli organi istituzionali, al 30 giugno 2009 (A)	16.717		
DELIBERE DI ASSEGNAZIONE			
Grant Telethon Facilities (GTF)	218	5	44
Special project (GSP)	216	2	108
Assunzioni presso altri enti (F09)			
Grant UILDM (GUP)			
Grant Program Project (GPP)	1.113	3	371
General Grant Project (GGP)	10.715	40	268
Totale delibere di assegnazione (B)			
RETTIFICHE A DELIBERA 2009-2010			
Decadenza del progetto	(157)	25	6
Totale rettifiche a delibera 2009-2010 (C)			
Erogazioni e trasferimenti dell'esercizio 2009-2010 (D)	(7.357)		
Fondi vincolati ricerca esterna per decisione degli organi istituzionali, al 30 giugno 2010 (F = A+B+C+D)	21.465		

- fondi vincolati alla ricerca interna per decisione degli organi istituzionali ammontano a 3.530 Keuro (3.056 Keuro al 30 giugno 2009) registrando un incremento, in valore assoluto, pari a 474 Keuro; tale incremento è la risultante dell'attività di assegnazione dell'esercizio, posta in essere dagli organi del Comitato per 8.549 Keuro (10.600 Keuro al 30 giugno 2009), dell'attività di erogazione effettuata alla Fondazione Telethon, pari a 8.075 Keuro (10.645 Keuro al 30 giugno 2009); tali fondi vengono quindi destinati ai progetti di ricerca o ad altri programmi istituzionali, messi in opera direttamente dalle strutture del Comitato o da quelle della Fondazione Telethon, in particolar modo dagli istituti TIGEM, Tecnothon e HSRTIGET così come dal Dulbecco Telethon Institute, già operativo con il cosiddetto "Progetto Carriere Telethon".

Nel seguito si riporta un prospetto che evidenzia più nel dettaglio la movimentazione (in Keuro) intervenuta nell'esercizio.

	TIGEM	HSR-TIGET	DTI - "Progetto Carriere Telethon"	Totale
Fondi al 30 giugno 2009	3.056	0	0	3.056
Delibere dell'esercizio	3.061	3.472	2.016	8.549
Rettifiche a delibera	0	0	0	0
Erogazioni a Fondazione Telethon	(3.056)	(3.399)	(1.620)	(8.075)
Giroconti tra aree gestionali	0	0	0	0
Fondi al 30 giugno 2010	3.061	73	396	3.530

Il valore dei fondi al 30 giugno 2010 rappresenta la parte deliberata e non utilizzata. Limitatamente alle delibere dell'esercizio, per quanto riguarda il TIGEM, l'importo complessivamente deliberato di 3.061 Keuro rappresenta in larga parte il finanziamento per il periodo 1 luglio 2010 - 30 giugno 2011 ed è riferito al funzionamento ed alle attività di ricerca che TIGEM conduce presso la sede di Napoli (laboratori attrezzati in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica del CNR); con riferimento al laboratorio HSR-TIGET, l'importo delle delibere pari a 3.472 Keuro si riferisce al finanziamento relativo alla ricerca condotta nell'ambito del laboratorio per la copertura delle attività fino a tutto il 2010; per quel che concerne il cosiddetto "Progetto Carriere Telethon" l'importo deliberato di 2.016 Keuro si riferisce al finanziamento di più "carrieristi" che, a seconda dei casi, può arrivare alla copertura di un quinquennio di attività di ricerca e mira a promuovere la crescita della ricerca biomedica in Italia attraverso il sostegno economico fornito a dei validi ricercatori, prima ancora che ai loro progetti, secondo uno schema mutuato da alcune importanti charities inglesi e statunitensi di ricerca biomedica: la creazione di posti di lavoro si è rivelata lo strumento più potente per "fertilizzare" una comunità scientifica e introdurre nuove idee e progettualità. Tale ultimo progetto è condotto in prima persona dalla Fondazione Telethon che a tale scopo ha acceso già nei precedenti esercizi un apposito fondo, il cosiddetto "Fondo Renato Dulbecco". Informativa su Parti Correlate: nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 299 Keuro (279 Keuro al 30 giugno 2009) e rappresenta l'effettivo debito del Comitato al 30 giugno 2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati 45 Keuro, mentre gli accantonamenti dell'anno, comprensivi della rivalutazione, pari a 65 Keuro, in applicazione del d.lgs. n.252/05, sono stati classificati nel TFR solo nel caso in cui il dipendente abbia optato per lasciare il proprio TFR in azienda.

D) Debiti

6) Debiti verso i fornitori

Ammontano a 1.586 Keuro (946 Keuro al 30 giugno 2009) e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi nel corso dell'esercizio, di cui per fatture da ricevere 334 Keuro (351 Keuro al 30 giugno 2009). L'incremento rispetto allo scorso esercizio è in gran parte motivato dalla presenza della fattura RAI, in corso di pagamento. Nel seguito si fornisce un prospetto di sintesi (in Keuro) con evidenza dei maggiori fornitori del Comitato al 30 giugno 2010.

<i>Fornitore</i>	<i>Saldo per fatture ricevute/da ricevere</i>
RAI	840
Telecom	82
AT Kearney	80
Caspur	43
Everis	56
Up Date	45
Key 2 People	26
Business	40
Fornitori vari	374
Totale	1.586

7) *Debiti tributari*

Ammontano a 98 Keuro (127 Keuro al 30 giugno 2009) e si riferiscono per circa 73 Keuro a ritenute d'acconto da versare per professionisti, dipendenti e assimilati, per 4 Keuro per imposta addizionale regionale e comunale, per 20 Keuro all'imposta sostitutiva maturata sui capital gain ex D.Lgs. 461/97. Vi sono inoltre comprese le imposte dirette del Comitato rappresentate dall'IRES calcolata sull'immobile acquistato nell'esercizio che risulta interamente compensata dagli acconti erogati e dall' IRAP, pari a 1 Keuro, quindi anch'essa sostanzialmente compensata dall'effetto degli acconti . Quest'ultima viene determinata in base al metodo cosiddetto retributivo, sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. L'importo maturato nell'esercizio di IRES e IRAP è incluso nella voce "Oneri di supporto generale" del conto economico.

8) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Ammontano a 85 Keuro (80 Keuro al 30 giugno 2009) e accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e collaboratori a progetto, maturati e non versati al 30 giugno 2010; accolgono inoltre le quote di accantonamento del TFR maturate e non versate di tutti i dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR ad un fondo di previdenza complementare.

12) *Altri debiti*

Ammontano a 494 Keuro (1.973 Keuro al 30 giugno 2009) e accolgono i debiti residui, non rientranti per loro natura nelle precedenti voci. La voce è composta da debiti verso la Fondazione Telethon per un ammontare pari a 65 Keuro, prevalentemente dovuti ad errati versamenti al Comitato invece che a favore della Fondazione Telethon: la diminuzione di tale valore rispetto allo scorso esercizio (1.715 Keuro al 30 giugno 2009) giustifica la massima parte dello scostamento complessivo; la voce accoglie altresì i debiti verso il personale dipendente del Comitato pari a 301 Keuro, che comprendono principalmente 174 Keuro per competenze maturate, calcolate in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, quali ferie e permessi maturati e non goduti alla data del Bilancio e 122 Keuro per premi al personale accantonati per competenza; infine, accoglie per 128 Keuro l'importo pregresso del canone di nettezza urbana maturato sullo stabile della precedente sede di via Saliceto – Roma (pari a 100 Keuro) e su quella attuale (pari a 28 Keuro).

CONTI D'ORDINE

Al 30 giugno 2010 non risultano impegni esistenti (1.826 Keuro al 30 giugno 2009). Al 30 giugno 2009 la posta rappresentava gli impegni assunti dal Comitato nei confronti della Fondazione Telethon per lo sviluppo dei vettori terapeutici di progetti clinici condotti in ambito TIGET. Nell'esercizio detti impegni sono venuti meno in quanto direttamente presi in carico dalla Fondazione, cui il TIGET appartiene.

ONERI E PROVENTI (Rendiconto della gestione)

I) Oneri e proventi da attività istituzionali

Gli oneri che ammontano a 22.710 Keuro (24.537 Keuro al 30 giugno 2009) sono costituiti dalle delibere di assegnazione definite nell'anno a favore sia della ricerca interna, il cui valore ammonta a 8.549 Keuro (10.600 Keuro al 30 giugno 2009), sia della ricerca esterna per l'importo di 12.262 Keuro (11.442 Keuro al 30 giugno 2009). Con tali delibere gli organi istituzionali del Comitato definiscono l'assegnazione di fondi per i progetti di ricerca ritenuti più idonei. Nell'esercizio non si è tenuta la Convention scientifica, normalmente a cadenza biennale, pertanto non ci sono gli oneri relativi che nell'esercizio precedente ammontavano a 204 Keuro. Inoltre, per quanto concerne gli "Altri istituzionali e ufficio scientifico", i costi dell'esercizio, pari a 1.899 Keuro (2.291 Keuro al 30 giugno 2009) sono riepilogati nella seguente tabella (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Funzionamento ufficio scientifico	476	505	(29)
Commissione Medico-Scientifica	473	560	(87)
Divulgazione di missione	857	1.099	(242)
Altri oneri istituzionali	93	127	(34)
Totale	1.899	2.291	(392)

La voce "Altri oneri istituzionali" risulta alimentata dai costi sostenuti a fronte di progettualità e spese di vario genere sostenute al di fuori della sfera dei fondi vincolati. Complessivamente gli oneri di cui alla tabella precedente diminuiscono a causa di un assorbimento delle attività a carico degli istituti di ricerca interna, gestiti dalla Fondazione. I proventi che ammontano complessivamente a 157 Keuro (282 Keuro al 30 giugno 2009) si riferiscono per intero al valore delle "Rettifiche a delibere" derivanti da interruzioni di progetti, principalmente dovute al mancato rispetto dei tempi di progetto (o altre circostanze impeditive della prosecuzione del progetto stesso).

2) Oneri e proventi promozionali e di raccolta fondi

Gli oneri sono così composti. Oneri per tipologia di attività (in Keuro):

<i>Tipologia</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Raccolta fondi	2.548	2.587	(39)
Coproduzione televisiva: RAI	840	840	0
Coproduzione televisiva: eventi	681	806	(125)
Comunicazione per la raccolta	379	297	82
Oneri generali	282	414	(132)
Overhead strutturali	502	546	(44)
Totale	5.232	5.490	(258)

Per una visione più esauriente, di seguito si evidenziano gli oneri per natura (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Acquisti	446	532	(86)
Servizi	3.302	3.464	(162)
Godimento beni di terzi	46	158	(112)
Personale	1.309	1.281	28
Ammortamenti	129	55	74
Totale	5.232	5.490	(258)

Complessivamente gli oneri di raccolta fondi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente a causa di un ridimensionamento delle attività della Comunicazione e Marketing.

Per quanto riguarda i proventi pari a 29.365 Keuro (29.509 Keuro al 30 giugno 2009), gli stessi accolgono il valore dei contributi ricevuti a seguito della Maratona Telethon 2009 ed in parte minore da altre fonti di raccolta; nel complesso si mantengono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Per una visione più particolareggiata, di seguito si espone il dettaglio degli importi raccolti secondo il canale di riferimento:

<i>Canali</i>	<i>Totale proventi al 30 giugno 2010</i>	<i>Totale proventi al 30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
BNL	2.764	12.580	184
Ovieste	641	631	10
AAMS	540	632	(92)
Avis	392	319	73
Uildm	1.080	1.064	16
Altre raccolte	736	354	382
Pubblica Amministrazione	243	208	35
Sport	335	490	(155)
Grandi donatori	708	830	(122)
SMS	3.188	3.973	(785)
Donatori da telefonia fissa	4.291	3.766	525
Marketing diretto	3.072	2.642	430
Catalogo prodotti	54	62	(8)
Internet	98	45	53
Sviluppo	228	56	172
Ferrovie dello Stato	0	602	(602)
Lions	0	650	(650)
Cartasi	0	74	(74)
Poste	0	333	(333)
Sma	0	34	(34)
Campagna San Valentino	3	0	3
Evento: Partita del Cuore	900	0	900
Subtotale	29.273	29.345	(72)
Da eredità e legati	30	164	(134)
5 per mille	62	0	62
Totale	29.365	29.509	(144)

Dalla tabella suesposta si evince che il ritardo di alcuni canali è controbilanciato dalla migliore performance di altri canali, nuovi o preesistenti (come ad esempio BNL, Sviluppo, Partita del Cuore, Marketing Diretto, Altre Raccolte, ecc.).

4) Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Da operazioni bancarie e postali	27	33	(6)
Da altri beni patrimoniali	159	52	107
Totale	186	85	101

Gli oneri “Da altri beni patrimoniali” registrano un incremento rispetto al precedente esercizio principalmente dovuto a quanto di seguito riepilogato (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Perdite da negoziazione	43	18	25
Svalutazioni	65	7	58
Commissioni e spese	51	27	24
Totale	159	52	107

La variazione in aumento degli oneri suesposti è dovuta alle fluttuazioni al ribasso del mercato finanziario dei titoli obbligazionari. Con riferimento alle svalutazioni, le stesse sono emerse dal confronto fra il portafoglio titoli valorizzato con la configurazione di costo FIFO e la media aritmetica dei prezzi del mese di giugno 2009. I proventi sono così composti (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Da depositi bancari e postali	11	22	(11)
Da altri beni patrimoniali	374	392	(18)
Totale	385	414	(29)

Con riferimento ai proventi derivanti da “Da altri beni patrimoniali”, la posta nell'esercizio risulta così composta (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Interessi maturati (su cedole) e spese	206	225	(19)
Utili da negoziazione	200	223	(23)
Imposta sostitutiva	(32)	(56)	24
Totale	374	392	(18)

La tabella evidenzia una sostanziale equivalenza rispetto ai valori dell'esercizio precedente, tuttavia dall'analisi comparata con i relativi oneri si evince, come già esposto, un leggero calo dei rendimenti dovuto alle fluttuazioni al ribasso del mercato finanziario dei titoli obbligazionari.

5) Oneri e proventi straordinari

Con riferimento agli "Oneri straordinari", pari a 242 Keuro (56 Keuro al 30 giugno 2009), la posta accoglie prevalentemente sopravvenienze passive; esse derivano, in quanto ad 84 Keuro, dalla stima dell'onere della nettezza urbana maturato negli esercizi precedenti, onere riferibile sia allo stabile della precedente sede in via Saliceto – Roma sia alla sede attuale, per 65 Keuro dalla svalutazione di un software in corso di esecuzione dovuta alla interruzione della sua implementazione, infine, per la parte restante, dalla allocazione di partite contabili relative ad esercizi precedenti.

Riguardo ai proventi straordinari "Da altre attività", pari a 485 Keuro (377 Keuro al 30 giugno 2009), la posta accoglie sostanzialmente:

- il valore dei "Rientri da erogato" per l'importo di 472 Keuro, ovvero delle restituzioni al Comitato dei fondi affidati alla Fondazione Telethon o ad altre entità per la gestione di progetti, sia di ricerca interna sia esterna, dei quali sopravviene la rinuncia del beneficiario o altre cause ostative alla prosecuzione. In particolare comprende per 156 Keuro il residuo di un fondo vincolato alla gestione del TIGET, non più utilizzato per il trasferimento della relativa attività ad altro ambito gestionale;
- 13 Keuro relativi sostanzialmente a sopravvenienze attive per rettifiche contabili operate in ragione della chiusura di partite aperte risalenti ad esercizi precedenti.

6) Oneri e proventi di supporto generale

La tabella riportata di seguito non evidenzia significative variazioni rispetto ai saldi dell'esercizio precedente a conferma del raggiungimento di una situazione di equilibrio strutturale.

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Spese di struttura	53	31	22
Servizi	365	508	(143)
Godimento beni di terzi	46	136	(90)
Personale	464	437	27
Ammortamenti	130	55	75
Oneri diversi di gestione	109	113	(4)
Totale	1.167	1.280	(113)

Complessivamente si registra una contrazione degli oneri di supporto generale controbilanciata in parte dall'ammortamento dello stabile, che nell'esercizio precedente pesa solo per una piccola porzione dell'anno, mentre fornisce un contributo intero per l'esercizio attuale.

In quanto ai proventi, di importo esiguo, si tratta di omaggi.

Emolumenti amministratori e organi di controllo

<i>Natura oneri</i>	<i>30 giugno 2010</i>	<i>30 giugno 2009</i>	<i>Variazioni</i>
Amministratori	36	0	36
Collegio dei revisori	14	14	0
Società di revisione	12	12	0
Totale	62	26	36

Eventi successivi al 30 giugno 2010

Ad oggi non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2010 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente Bilancio.

Allegato 4

Titoli

al 30 giugno 2010 (unità di Euro)

DESCRIZIONE	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore
<i>TITOLI DI STATO E ALTRE OBBLIGAZIONI (GPM):</i>				
CCT TV 01/03/05-2012	350.000	347.774	400.000	398.956
CCT TV 01/12/03-2010	2.200.000	2.192.740	0	0
CTZ 30SETT08-30SETT10	2.375.000	2.332.268	0	0
BTP 3,5% 06-15/3/2011	2.200.000	2.244.000	0	0
CCT TV 1/2/03-2010	300.000	300.450	0	0
CCT TV 2006-01/07/2013	460.000	443.633	340.000	339.873
EURO COMMUNITY 3,25% 08-12/11	2.000.000	2.046.000	0	0
EURO COMMUNITY 3,25% 09-11/14	428.000	425.518	0	0
BEI 2,5% 09-15/04/2012	1.100.000	1.108.800	0	0
BTP 5% 2009-01/03/2025	0	0	600.000	601.974
BTP 2,35% 08-15/09/2019 S.CPI	0	0	2.451.000	2.568.854
BUNDESOBL 3,75% 08-04/01/2019	0	0	1.400.000	1.468.661
CTZ 24/03/09-31/03/11	0	0	3.675.000	3.640.288
CTZ 09-30/06/2011	0	0	4.303.000	4.241.354
BOT 12M 09-15/10/2010	0	0	856.000	852.345
BTP 4% 05-01/02/2037	0	0	1.700.000	1.519.749
BTP 4% 07-15/04/2012	0	0	2.000.000	2.094.800
BTP 2,55% 09-15/09/2041 S.CPI	0	0	480.000	486.462
BTP 2% 09-15/12/2012	0	0	340.000	339.585
CCT TV 01/05/04-2011	0	0	4.430.000	4.433.449
CCT TV 01/03/07-01/03/2014	0	0	3.300.000	3.296.535
BEI 3,875% 06-15/10/2016	0	0	1.500.000	1.559.730
BTP 2,1% 10-15/09/2021 S.CPI	0	0	2.272.000	2.259.724
CCT TV 2005-01/11/2012	0	0	500.000	491.300
TOTALE TITOLI	11.413.000	11.441.183	30.547.000	30.593.639
F.DO ETICO BNL TELETHON	647.568	3.251.443	0	0
TOTALE PORTAFOGLIO	12.060.568	14.692.626	30.547.000	30.593.639

VENDITE		RIMANENZE FINALI				
Quantità	Valore	Quantità	Valore FIFO	Svalutazione	Ripristini	Valore finale
350.000	347.774	400.000	398.956	-2.128		396.828
2.200.000	2.192.740	0	0	0		0
2.105.000	2.067.126	270.000	265.142	0		265.142
2.200.000	2.244.000	0	0	0		0
300.000	300.450	0	0	0		0
0	0	800.000	783.506	0		783.506
1.700.000	1.739.100	300.000	306.900	0		306.900
200.000	198.840	228.000	226.678	0		226.678
1.100.000	1.108.800	0	0	0		0
600.000	601.974	0	0	0		0
2.451.000	2.568.854	0	0	0		0
1.400.000	1.468.661	0	0	0		0
500.000	494.590	3.175.000	3.145.698	-402		3.145.296
0	0	4.303.000	4.241.354	0		4.241.354
856.000	852.345	0	0	0		0
550.000	492.569	1.150.000	1.027.180	-31.558		995.622
1.000.000	1.047.400	1.000.000	1.047.400	-10.314		1.037.086
0	0	480.000	486.462	-16.273		470.189
0	0	340.000	339.585	-487		339.098
1.850.000	1.853.145	2.580.000	2.580.304	-3.722		2.576.582
3.300.000	3.296.535	0	0	0		0
0	0	1.500.000	1.559.730	0		1.559.730
2.272.000	2.259.724	0	0	0		0
0	0	500.000	491.300	0		491.300
24.934.000	25.134.627	17.026.000	16.900.195	-64.884	0	16.835.311
0	0	647.568	3.251.443	0	0	3.251.443
24.934.000	25.134.627	17.673.568	20.151.638	-64.884	0	20.086.754

Allegato 5
Immobilizzazioni e fondi di ammortamento
 al 30 giugno 2010 (unità di Euro)

	<i>Saldo al 30/06/09</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>
TERRENO - ROMA	1.170.000		
FABBRICATO - ROMA	6.108.640	95.828	
FABBRICATO - MILANO	0	58.566	
MOBILI E ARREDI - ROMA	70.904		
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE - ROMA	424.426		
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE - MILANO	56.524	33.120	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.830.494	187.514	0
SOFTWARE - ROMA	6.936	168857	
SOFTWARE - MILANO	45.600	28800	
SOFTWARE IN CORSO - ROMA	153.952	62.280	(153.952)
IMP E AMPLIAM. IN CORSO - ROMA	0	233.280	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	206.488	493.217	(153.952)
TOTALE	8.036.982	680.731	(153.952)

<i>Saldo al 30/06/10</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Fondo 2009</i>	<i>Variazioni/Storni</i>	<i>Amm.to</i>	<i>Fondo 2010</i>	<i>Valore netto</i>
1.170.000	0%	0			0	1.170.000
6.204.468	3%	30.543		186.134	216.677	5.987.791
58.566	3%	0			0	58.566
70.904	20%	70.904			70.904	0
424.426	33%	408.815		9.318	418.133	6.293
89.644	33%	56.524		11.040	67.564	22.080
8.018.008		566.786	0	206.492	773.278	7.244.730
175.793	33%	0		63.221	63.221	112.572
74.400	33%	0		42.400	42.400	32.000
62.280	0%	0			0	62.280
233.280	0%				0	233.280
545.753		0	0	105.621	105.621	440.132
8.563.761		566.786	0	312.113	878.899	7.684.862



Relazioni di controllo

Relazione di controllo del Collegio dei Revisori

Relazione della società di revisione KPMG

Comitato Telethon Fondazione O.N.L.U.S

Sede legale: Via Carlo Spinola, 16

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio

Territoriale del Governo di Roma n. 75/1999

Codice Fiscale 03915101004

* * *

**RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI SUL BILANCIO AL 30 GIUGNO 2010**

Spettabile Comitato di Amministrazione,

il Collegio dei Revisori, preliminarmente, ricorda che il Comitato, per obbligo previsto nello Statuto, ha affidato la revisione legale dei conti alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Pertanto, la presente relazione è redatta solo con riferimento all'attività di vigilanza.

Il Bilancio al 30 giugno 2010 predisposto dagli uffici amministrativi – che risulta composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto della gestione a proventi ed oneri, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione di gestione nonché dai seguenti allegati: *i)* Prospetto di movimentazione delle Componenti del Patrimonio netto, *ii)* Rendiconto finanziario, *iii)* Rendiconto degli oneri per destinazione, *iv)* Prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio titoli, *v)* Prospetto della movimentazione e della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento - evidenzia un avanzo di gestione pari ad € 856.278.

La Relazione di gestione descrive adeguatamente l'attività svolta dal Comitato nell'esercizio in esame e, nella Nota integrativa, sono riportate



tutte le informazioni necessarie per una completa e corretta informativa.

Il Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC) (*ex* Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri), con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit, e, ove necessario, integrato dai principi contabili, emanati dal Financial Accounting Standard Board (SFAS 116 e 117) specificamente previsti per le organizzazioni senza scopo di lucro.

Come già indicato, nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni ed i dettagli per una corretta informativa delle singole voci del Bilancio ed, in particolare: i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle attività finanziarie.

Per quanto riguarda le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che, nel corso dell'esercizio, abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza; il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC (*ex* CNDC) e, in conformità a tali principi, nei limiti precedentemente esposti, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal CNDCEC .

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- durante l'esercizio abbiamo partecipato alle sedute del Comitato di



Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono ad essi conformi;

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale del costo, pari ad Euro 233.280, relativo alla consulenza per la definizione di un piano strategico di sviluppo quinquennale. Tali costi, al momento riclassificati tra le "immobilizzazioni in corso e acconti", confluiranno, dopo l'entrata a regime, tra i "costi di impianto e di ampliamento".

Da parte nostra possiamo attestarVi che nella redazione del Bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis del Codice Civile;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto all'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- i ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni



di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio medesimo, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio così come Vi è stato presentato.

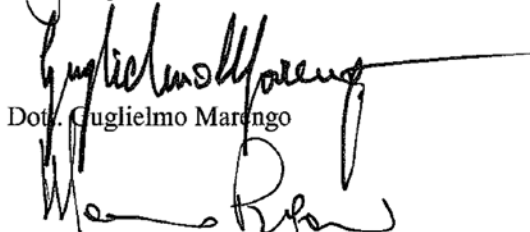
Da ultimo, Vi rammentiamo che, con l'approvazione del bilancio in esame, viene a scadere il mandato conferito al Collegio dei Revisori; dunque, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a volere deliberare in merito.

Roma, lì 27 ottobre 2010

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Dott. Guglielmo Carducci



Dott. Guglielmo Marengo



Dott. Massimo Pagani Guzzugli Bonaiuti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460

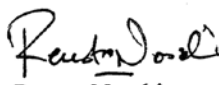
Al Comitato di Amministrazione del
Comitato Telethon Fondazione O.N.L.U.S.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Telethon Fondazione O.N.L.U.S. chiuso al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili alle aziende non profit compete al Comitato di Amministrazione del Comitato Telethon Fondazione O.N.L.U.S.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 26 ottobre 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Comitato Telethon Fondazione O.N.L.U.S. al 30 giugno 2010 presenta la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale del Comitato in conformità ai principi contabili applicabili alle aziende non profit, i più significativi dei quali sono descritti nella nota integrativa.

Roma, 27 ottobre 2010

KPMG S.p.A.


Renato Naschi
Socio



COMITATO TELETHON
FONDAZIONE ONLUS

Sede legale

Via Carlo Spinola, 16
00154 Roma, Italia
Tel. +39 06 440151
Fax +39 06 44202032

www.telethon.it
e-mail: info@telethon.it
